

Esercitazione 01: Una storia di abbandono

Maria, 32 anni, di origini albanesi, mamma di tre bambine, Luna (16 anni), Stella (12 anni), Sole (3 anni), è in Italia da molti anni, ma non parla bene la lingua.

Si presenta allo Sportello di Accesso del Servizio sociale del Comune di X per chiedere aiuto dicendo di essere in situazione di grave disagio economico.

Lo Sportello accoglie e attiva eventuale intervento in emergenza e fissa un colloquio con l'assistente sociale referente per zona.

Al primo colloquio con la ass. sociale la sig.ra Maria racconta che:

si è sposata a 15 anni in Albania con Miljan, padre delle sue figlie, ed assieme a lui – impiegato nel settore edile - è venuta a vivere in Italia.

Lei si è sempre occupata della casa e delle figlie, non ha mai lavorato ed è poco scolarizzata.

Mentre era incinta della terza figlia scopre che il marito ha una relazione con un'altra donna. La frattura nel rapporto è inevitabile. Maria riferisce che provano a riallacciare la relazione coniugale, il marito promette di non avere più contatti con l'altra donna. A detta di Maria, entrambi vogliono tenere unita la famiglia per il bene delle figlie. Invece, la frattura è irreparabile, litigano continuamente, anche con sfoghi ed agiti violenti da parte del coniuge (spacca un vetro, spacca una sedia). Maria racconta che le bambine durante questi litigi sono terrorizzate.

La signora racconta vari episodi (gelosia, depressione, senso di solitudine) ed il marito esce al mattino e torna alla sera, dice di andare a lavorare ma lei non gli crede.

Comincia a seguirlo e a farlo seguire da conoscenti, scopre che ha ancora contatti con l'altra donna.

Litigano e Miljan se ne va di casa; inizia la convivenza con la nuova compagna.

La sig.ra Maria con le tre figlie (l'ultima neonata), rimane a vivere nell'appartamento in affitto a nome del marito. Non ha nessuna entrata economica. Deve gestire tutto da sola, Miljan viene a casa settimanalmente per vedere le bambine, ma non provvede al mantenimento: le porta la borsa della spesa ogni settimana, le lascia pochissimi soldi.

Maria si trova in balia di responsabilità e di impegni che in passato erano sempre gestiti e fronteggiati dal marito.

Il padrone dell'appartamento la contatta telefonicamente sollecitando il pagamento dell'affitto in arretrato di tre mesi. Minaccia di avviare le procedure per lo sfratto.

Una mattina si sveglia e si accorge che la corrente elettrica è stata staccata. Evidentemente Miljan non ha pagato la bolletta.

Decide quindi di recarsi al Servizio Sociale a chiedere aiuto perchè si sente disperata.

Domande:

1. quali sono le informazioni oggettive che l'ass.soc. Può, in questo colloquio, raccogliere?
2. quali sono le informazioni che sono necessarie ancora raccogliere?
3. Quali sono i problemi che l'ass.soc. Individua e quali quelli prioritari?
4. Quale è il primo intervento messo in atto dall'ass.soc.?